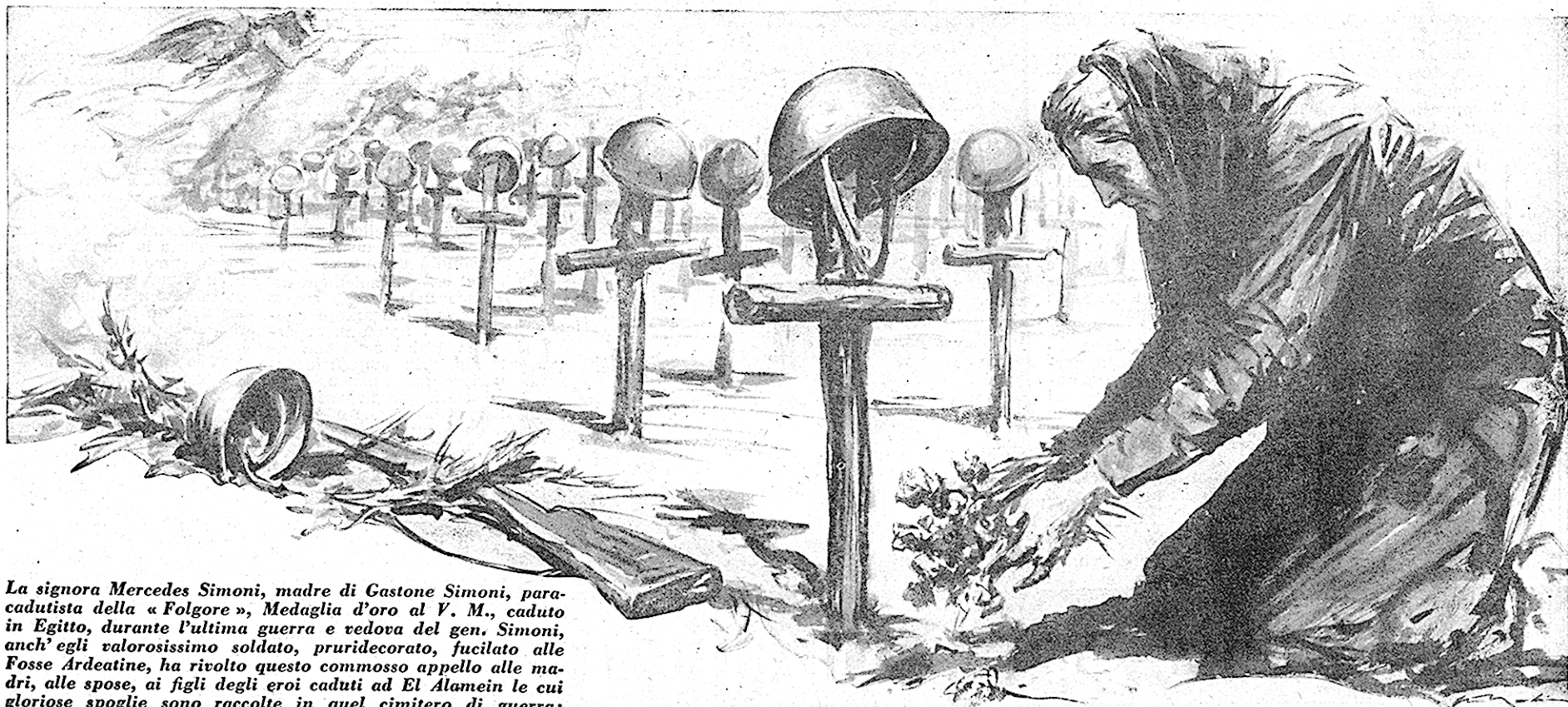


La mamma di un Caduto di El Alamein scrive:

LASCIATELI DORMIRE IN PACE TUTTI INSIEME!



La signora Mercedes Simoni, madre di Gastone Simoni, paracadutista della «Folgore», Medaglia d'oro al V. M., caduto in Egitto, durante l'ultima guerra e vedova del gen. Simoni, anch'egli valorosissimo soldato, pruridecorato, fucilato alle Fosse Ardeatine, ha rivolto questo commosso appello alle madri, alle spose, ai figli degli eroi caduti ad El Alamein le cui gloriose spoglie sono raccolte in quel cimitero di guerra:

«Care mie compagne di dolore! proprio ora, inaspettatamente, mi si è presentato dinanzi agli occhi, nella televisione, il Cimitero di El Alamein con personalità, parlamentari e combattenti, recatisi espressamente sul posto per rendere omaggio ai Caduti, ivi sepolti, e potete bene immaginare la mia commozione.

So che questo luogo sacro è divenuto meta continua di missioni e di pellegrinaggi che giungono da ogni parte, non solo d'Italia, ma del mondo e chiunque ne ritorna con una visione più alta della vita ed anche della morte.

Con la sua grande semplicità e senso artistico questo Mausoleo s'impone nell'immensa pianura desertica, ci avvicina ancor più a quel Cielo che lo sovrasta e che, in verità, è più vicino a noi e molto più rilucente, ci indica una via migliore da seguire, ci sprona alla solidarietà umana, al bene.

Ora so che c'è stata qualche madre che ha voluto togliere la salma da quel luogo, per avere almeno le spoglie dell'adorato figlio vicino a lei, e, mentre si può ben spiegare tale sentimento, pure si sente, in noi tutte, quasi una profanazione in questo atto e vorrei che ciò mai più si ripetesse!

Vorrei che tutti che laggiù hanno i loro caduti riuniti a Tripoli, Tobruk ed El Alamein riflettessero come, in un certo modo, sia egoistico togliere quelle salme che laggiù, ripeto, sono onorate non dalla sola mamma, ma da centinaia e centinaia di persone, annualmente.

Vorrei che si riflettesse come nella tomba, di famiglia o no, i soli congiunti di una, al massimo, due generazioni, potranno visitare, al Cimitero comune, lo scomparso, mentre il Egli sarà visitato non per anni ma per secoli e l'eroismo di chiunque presidiava quel confine e le gesta della leggendaria «Folgore» più volte citata con ammirazione nei bollettini nemici, rimarranno imperituri in quel Mausoleo attraverso omaggi continui di visitatori di tutto il mondo.

Vorrei si riflettesse che neppure i nostri adorati Caduti gradirebbero che noi si allontanassero da quel pezzo di terra da loro difeso strenuamente, fino a dare per esso la loro fiorente vita.

Vorrei si riflettesse come gli stessi Caduti sarebbero ben contrariati di venire tolti e isolati dai loro compagni coi quali condivisero inauditi sacrifici, privazioni, disagi, tragici giorni e la fine gloriosa.

Per questi Caduti è sorto un imperituro Cimitero con Museo annesso, vero Monumento nazionale italiano in Africa, che si va sempre più perfezionando, dove onori e omaggi vengono tributati ai nostri cari nelle più svariate forme e manifestazioni, compresa la televisione.

So che il Ministero ha concesso facilitazioni per chi intende riavere le salme dei Caduti. Chiediamogli invece facilitazioni per andarle a visitare laggiù. So che molte ditte interessate alle traslazioni speculano facendo pressioni presso molte famiglie... ma ho anche la certezza che l'altruismo prevarrà nei familiari, che sentiranno ciascuno il dovere di non andare contro la sicura volontà del Caduto, smembrando e annullando un Cimitero glorioso che sta ad attestare al mondo la più gloriosa pagina della nostra ben dura guerra.

Madri, spose, figlioli! Pensate come ci sia più di conforto lasciare laggiù la salma adorata e mantenerne il vivo culto non già nel Cimitero comune, che sarebbe certo un diminuirne l'importanza, ma nelle nostre case, con fotografie, con documenti bene in vista, attestanti la personalità e il valore.

Nessuno profani ciò che è così ben riuscito laggiù. Ciò che è mantenuto vivo laggiù da un'anima piena di slancio, di elevatezza di sentimento, di amore, che saprà ben trasmettere tutto ciò a suo tempo a chiunque dovrà succedergli.

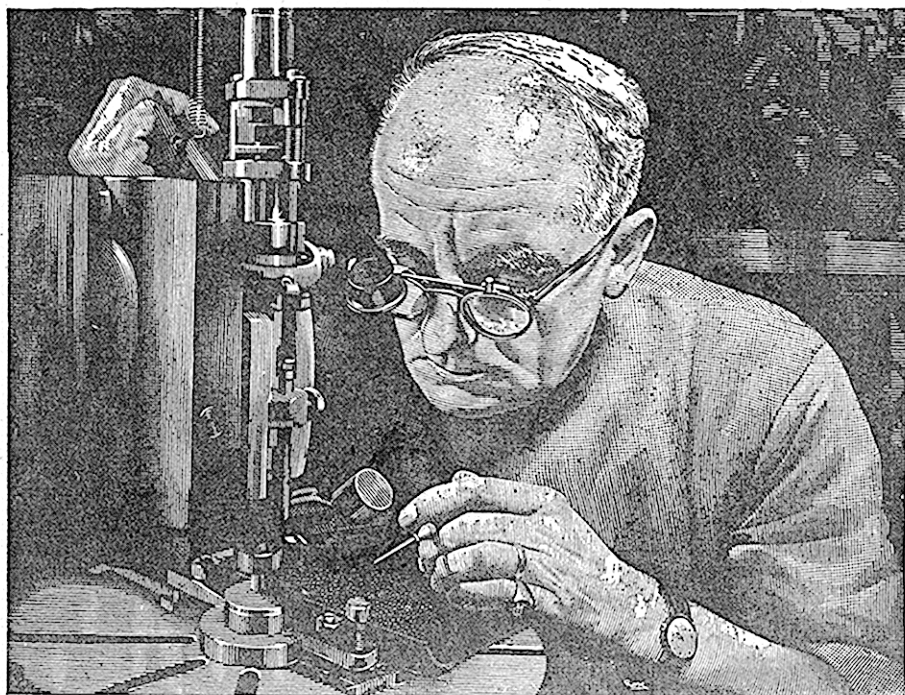
A Lui affidiamo questi nostri adorati, sicuri che Egli li curerà giornalmente meglio di noi, presi nel vortice di questa affannosa vita e non li abbandonerà poiché fanno ormai parte della sua vita, che è di un'elevatezza eccezionale, temprata alla scuola del sacrificio. E' laggiù da anni nonostante sia già saltato in aria per una mina nel compiere la sua missione di ricerca delle salme.

Care mie compagne di dolore, se sarò riuscita a convincervi e a far desiderare anche le più restie, se sarò riuscita a smuovere anche Autorità in proposito, proverò davvero un senso di pace, poiché sento di aver compiuto un atto di dovere verso quelle adorate salme! V'imploro, non le togliete da laggiù! E permettetemi di abbracciarvi tenerissimamente e di confondere le mie con le vostre lacrime.

Vi sento ognuna tanto vicina al mio cuore».

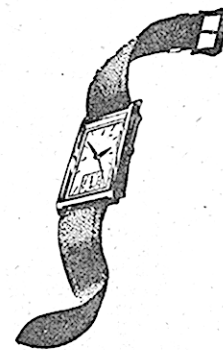
Mercedes Simoni

LA MISURA DEL TEMPO È ARTE SVIZZERA



Che ora è?

Accade ogni giorno: fissare un incontro, giungere ad un appuntamento, prendere un treno, arrivare in un negozio prima che chiuda! Per queste e per moltissime altre necessità dobbiamo conoscere l'ora e conoscerla esattamente. Ecco la ragione per la quale ognuno di noi ha bisogno di un orologio svizzero di qualità ad ancora a rubini. Esso è preciso perché è fabbricato nel Paese in cui l'artigiano orologiaio è nato e cresciuto nella tradizione della precisa misura del tempo, dove possiede l'attrezzatura più moderna del mondo, dove dispone dei migliori laboratori di controllo. Però, quando acquistate la creazione del lavoro di esperti dovete fare la vostra scelta col consiglio di un esperto. L'orologiaio qualificato è il vostro esperto. Chiedetegli di mostrarvi il suo assortimento di orologi svizzeri di qualità ad ancora a rubini e fidatevi di lui nella scelta. Approfittate inoltre della sua competenza per conservare il vostro orologio preciso per molti, molti anni a venire.



La responsabilità del negozio qualificato è la vostra salvaguardia

I FABBRICANTI DI  OROLOGI SVIZZERI